

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421
Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it

Transizione ecologica Webinar su rifiuti e recupero

Proseguono gli eventi informativi di Unioncamere sulla transizione ecologica. L'11 gennaio è in programma un webinar sull'evoluzione della normativa in materia di end of waste.



L'INTERVISTA PASQUALE DIODATO. Presidente di Cna Lario e Brianza
«Garantite professionalità e competenza, così si tutelano gli artigiani»

«INCENTIVI SULLA CASA LA SCELTA DECISIVA DI CREARE UNA FILIERA»

FRANCESCA SORMANI

Quello che ci lasciamo alle spalle è stato un periodo molto impegnativo: essere il presidente di un'associazione importante come la Cna è un impegno che deve essere svolto con serietà, rendendosi sempre disponibili ad ascoltare i nostri associati per farci portavoce delle loro necessità. Un compito che nella fase emergenziale è stato fondamentale».

Pasquale Diodato, presidente della Cna del Lario e della Brianza, fa il bilancio dei primi sei mesi alla guida dell'associazione che, nonostante le incertezze e le difficoltà legate alla ripartenza, ha ottenuto buoni risultati anche sui tavoli nazionali a beneficio del territorio.

Tra i temi principali che hanno visto coinvolta anche la Cna del Lario e della Brianza c'è quello legato ai Bonus edilizi.

«Con la legge n.77/2020 istitutiva del Superbonus 110% e dei Bonus casa, abbiamo costituito una filiera Bonus casa Cna, per dare modo alle imprese asso-

■ «Il sistema produttivo spinga unito per usare bene i fondi del Pnrr»

ciate di poter attivare i cantieri assicurando un livello alto di professionalità e di serietà, evitando che lo sviluppo economico scaturito fosse ad esclusivo vantaggio ed interesse di grossi gruppi di multinazionali. Il rischio sarebbe stato infatti trasformare i nostri imprenditori artigiani in semplici prestatori d'opera. Oggi ci stiamo impegnando per dare risposte concrete a quei soggetti che sono alla ricerca di imprese qualificate e professionali per aprire e gestire al meglio i cantieri. L'obiettivo dell'associazione, infatti, considerata la costante e crescente richiesta delle committenze, è incentivare le imprese ad inserirsi all'interno di questa rete così da poter offrire alle aziende stesse un miglior servizio di consulenza, supporto e gestione delle commesse».

Quali sono gli altri fronti che vi hanno visti impegnati in questi ultimi mesi?

«Siamo intervenuti in modo deciso sul tema dell'aumento delle bollette di gas e luce, fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti. A livello locale abbiamo aperto un canale di discussione e di confronto per l'aumento delle bollette per il consumo di acqua, questione che colpisce alcune categorie in particolare come i parrucchieri».

La vostra presenza è stata costante sui tavoli di discussione anche na-



Pasquale Diodato al vertice di Cna del Lario dallo scorso anno

zionali.

«Abbiamo partecipato attivamente e svolto la nostra attività di organizzazione di rappresentanza sindacale partecipando a diversi tavoli istituzionali e politici, con l'obiettivo di creare le condizioni affinché le attività produttive artigianali

possano essere riconosciute come la spina dorsale della nostra economia, in particolare quella del nostro territorio».

Per quanto riguarda il territorio lariano, quali azioni Cna del Lario e della Brianza ha intrapreso?

«Abbiamo fornito il nostro

contributo di idee e proposte collaborando con la cabina di regia per la gestione del cantiere della Variante della Tremezzina al fine di trovare soluzioni che non penalizzassero oltremodo i nostri artigiani. Al tavolo delle infrastrutture coordinato dalla Regione, ho ribadito la necessità di gestire al meglio la programmazione di progetti concreti che permettano alla nostra provincia di utilizzare al meglio i fondi del Pnrr, così da permettere una stabile e duratura ripresa economica del territorio. Per giungere a questo traguardo occorre che tutte le forze rappresentative del mondo produttivo si coalizzino e si coordinino tra loro per fornire a chi ha il potere e il dovere di assumere le decisioni politiche, un messaggio forte, coeso e unitario. Personalmente spero di poter contribuire a questo risultato, forte anche della specifica delega ricevuta dalla presidenza regionale di Cna Lombardia a seguire i settori Urbanistica, Rigenerazione urbana, Paesaggio, Assetto idrogeologico, Rapporti bilaterali con la Repubblica Elvetica».

Con la città di Como che rapporto ha Cna del Lario e della Brianza?

«Recentemente abbiamo deciso di entrare a far parte, in qualità di soci, della Fondazione Volta. Siamo anche coinvolti in altri importanti progetti come quello del Politeama, Como città della Cultura e non nascondo che abbiamo l'ambizione di ottenere, nei prossimi anni, un ruolo di maggior rilievo all'interno di Lariofiere».

Continua ad essere proficua la collaborazione tra Cna del Lario e della Brianza con Cna Varese.

«Esattamente. In sinergia abbiamo creato la società Cna smart club per consentire alle piccole imprese di accedere a soluzioni professionali avanzate e consentire loro di agire all'interno dei nuovi mercati digitali e reperire risorse. Forniremo anche supporto per l'accesso alle nuove tecnologie per rendere le aziende più efficienti dal punto di vista organizzativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Una grande comunità di 4mila imprese

Pasquale è stato nominato presidente della Cna del Lario e della Brianza lo scorso mese di giugno, raccogliendo il testimone di Enrico Benati che ha guidato l'associazione nell'ultimo decennio.

Cna, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, sindacato degli artigiani e delle Pmi, sul territorio copre un'area che abbraccia le tre province di Como, Lecco e Monza Brianza e oggi associa circa 4 mila piccole imprese. Nel corso degli ultimi anni caratterizzati dalla pandemia e condizionati dalle conseguenze dell'emergenza, è stata punto di riferimento per gli imprenditori che hanno riscoperto il ruolo di rappresentanza e tutela del sindacato.

Il neo presidente Diodato è titolare di un'azienda di famiglia, fondata nel 1987 e giunta alla terza generazione, che si occupa di imbiancature, facciate e ristrutturazioni. Prima della nomina a presidente della Cna, Diodato aveva maturato una lunga esperienza come presidente del settore Costruzioni e in qualità di membro del Consiglio direttivo della Cna.

Diodato, con la collaborazione del Consiglio direttivo e con la Presidenza, composta da 14 imprenditori, guiderà l'organizzazione per i prossimi 4 anni.

«Vogliamo mantenere il dialogo e la collaborazione con le istituzioni, coinvolgendo tutte le parti politiche e le associazioni - spiega il presidente Diodato - La nostra volontà è quella di proseguire lungo questa strada e a tal proposito siamo intenzionati a promuovere incontri che vedano la partecipazione di tutte le realtà attive sul territorio. È importante sviluppare progetti condivisi per aiutare le Amministrazioni a utilizzare al meglio i fondi che giungeranno con il Pnrr e sfruttare quest'occasione così importante per provare a cambiare l'aspetto dei nostri paesi e delle nostre città».

F. SOR

Distribuzione gas in Veneto Acsm-Agam cede asset

Utilities

Ramo d'azienda e partecipazione per un valore di 40 milioni

La firma è arrivata l'ultimo giorno dell'anno. A2A e Acsm-Agam hanno concluso con il Consorzio formato da Ascopia-ve, Acea, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del

servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per il Gruppo A2A, l'operazione, in linea con il Piano Strategico 2021-2030, «mira a focalizzare le attività sullo sviluppo di reti considerate strategiche, ottimizzando la presenza nei territori con una attività industriale significativa, procedendo parallelamente ad una raziona-

lizzazione del portafoglio di distribuzione gas».

Per Acsm-Agam la cessione «è coerente con le linee strategiche del Gruppo, consentendo il rafforzamento nei propri territori di riferimento. Gli asset ceduti, ritenuti non strategici, riguardano la partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Serenissima Gas e il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto».

Il perimetro di attività ogget-

to dell'operazione, nel suo complesso per entrambi i Gruppi, comprende circa 157 mila utenti, distribuiti in 8 regioni, facenti parte di 24 Atem (i cosiddetti ambiti ottimali per la distribuzione del gas), per oltre 2.800 km di rete. Il valore della cessione è di 126,7 milioni di euro (di cui Gruppo Acsm-Agam per 40,4 milioni di euro) a fronte di una RAB (il valore del capitale investito calcolato sulla base dei criteri regolatori dell'Authority) totale di 103 milioni di Euro (di cui Gruppo Acsm-Agam 25,5 milioni di Euro). Gli asset oggetto dell'operazione verranno confluiti dai Gruppi A2A e Acsm-Agam in una Newco, il cui capitale sarà acquisito dai consorziati.



La sede di Acsm-Agam a Como in via Stazzi